

Comune di CARPI

Provincia di MODENA

Regione EMILIA ROMAGNA

**IMPIANTO PER RECUPERO RIFIUTI
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**
in Via Remesina Esterna n.27/A - CARPI (MO)

COMMITTENTE:



TRED CARPI

Via Remesina Esterna, 27/A - 41012 - Carpi (MO)
web: <https://www.tredcarpi.it> - e-mail: info@tredcarpi.it

Il Responsabile

TITOLARE INCARICO E COORDINAMENTO GENERALE:



centro cooperativo di progettazione SC
architettura ingegneria urbanistica

Via Lombardia n. 7, 42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460 / fax 0522 920794
www.ccdprog.com / e-mail: info@ccdprog.com
C.F. P. IVA 00474840352

AZIENDA CON
SISTEMA DI GESTIONE
CERTIFICATO DA DNV
ISO 9001 • ISO 14001



Il Progettista

(ing. Davide Bedogni)

**Istanza per il rilascio di Provvedimento autorizzatorio unico
di VIA (PAUR) relativo al progetto di revamping dell'installazione
e di implementazione del recupero del vetro**

PERMESSO DI COSTRUIRE

Data	Giugno 2023
Scala	---
Disegnatore:	/
REVISIONE	DATA
00	Emissione
Xref cartiglio CCdP.dwg	

**PLANIMETRIE ED ELABORATI GENERALI
RELAZIONE URBANISTICA**

ALLEGATO **R.U**

Relazione Urbanistica

La Ditta **Tred Carpi S.p.A.** - Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di STENA RECYCLING s.r.l. realtà leader nel mercato italiano del trattamento RAEE e parte del Gruppo Stena Metall con 7 settori di attività e oltre 200 sedi in dieci Paesi, che l'ha acquisita nel 2018, opera dal 2000 nel proprio impianto di gestione rifiuti in località Fossoli (Comune di Carpi) via Remesina Esterna n. 27/A dove esercita la propria attività per l'intera gamma dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) autorizzata con la AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE rinnovata da ARPAE con la Determinazione n. DET-AMB-2021-3171 del 23/06/2021

Il sito dell'attuale impianto comprende diversi fabbricati, un capannone principale con uffici e servizi, una tettoia con struttura metallica e due capannoni mobili tipo Kopron, oltre a piazzali attrezzati di deposito e una zona verde con un laghetto, probabile affioramento spontaneo della falda freatica.

TRED CARPI ha la necessità di riorganizzare e ampliare il sito produttivo per la razionalizzazione del layout gestionale, il miglioramento della accessibilità e parcheggio degli automezzi e il potenziamento dell'attività estesa a nuovi settori di recupero materiali, che richiedono la realizzazione di nuovi edifici anche sull'area agricola confinante a Sud.

Gli immobili di proprietà della TRED CARPI S.p.A. sono censiti al Catasto Fabbricati di Carpi sul Foglio 16 con i mappali nn. 38 – 50 – 64 per una superficie complessiva di mq. 32.040 di area e di mq. 5.817 dei sovrastanti fabbricati esistenti

Il vigente **P.R.G. – Piano Regolatore Generale** del Comune di Carpi prevede per le proprietà TRED CARPI S.p.A. una destinazione urbanistica a “Zona per attrezzature generali di interesse pubblico – TR – Attrezzature tecnologiche con vincoli di rispetto - esistente e in progetto”, regolamentate dall'Art. 73.07 delle N.T.A. – Norme Tecniche di Attuazione (così come quelle confinanti di proprietà AIMAG) soggette ad intervento edilizio diretto con indice di utilizzazione fondiaria di 0,80 mq./mq.

Conseguentemente, il suddetto indice di edificabilità ammette complessivamente la costruzione sull'area di proprietà di TRED CARPI edifici per una superficie complessiva Sc ancora costruibile max. di circa mq. 19.800 (ottenuta moltiplicando la superficie fondiaria di mq. 32.040 di area in proprietà x indice 0,80 mq/mq = mq. 25.632 da cui viene dedotta la superficie dei fabbricati esistenti, di complessivi mq. 5.817)

Pertanto gli interventi edilizi previsti in progetto nell'ambito dell'area attualmente in proprietà, per una superficie complessiva Sc di mq. 2.820 circa, ampiamente inferiore a quella ammissibile, sono conformi dal punto di vista della destinazione e delle normative urbanistiche

Tuttavia, poiché l'ampliamento in progetto, non trova spazio sufficiente nell'ambito dell'area attualmente di sua proprietà, TRED CARPI, ha acquisito a tale scopo i terreni a destinazione

agricola, con sovrastanti fabbricati, confinanti a Sud dell'attuale stabilimento, censiti al catasto terreni sul foglio 16, rispettivamente ai mappali:

- mapp. 25 - 68 - 70 - 56 - 57 della superficie di mq. 9.649 nella zona a sud-est dove è localizzata una casa di civile abitazione;
- mapp. 67 – 58 della superficie di mq. 9.017 nella zona a sud-ovest dove è localizzata una vecchia casa colonica;
- stradello mapp. 69 della superficie di circa mq. 1.225 di accesso dalla strada

Su questi terreni di nuova acquisizione il progetto prevede la costruzione dei seguenti edifici:

- Un capannone di mq. 1.400
- Un secondo capannone con locali tecnici per complessivi mq. 1.200 circa
- Un fabbricato che ospita gli spogliatoi per tutti gli operai che lavorano nei vari fabbricati dell'impianto Tred/Stena avente una Sc di circa mq 260
- La trasformazione del fabbricato ad uso civile abitazione in uffici e spazi per attività aziendali come mense e sale riunioni.

Oltre alla pesa e ai necessari spazi pavimentati di circolazione e parcheggio automezzi

Poiché questi terreni interessati ai nuovi insediamenti (per complessivi mq. 19.891 catastali) sono destinati dal vigente P.R.G. a "zona agricola" si è individuato il percorso urbanistico più congruente per renderne possibile la edificazione in variante urbanistica ai fini produttivi aziendali nella procedura prevista dall'Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (introdotto con l'Art. 16 - comma 2 del D.Lgs. 104/2017) - "**Provvedimento autorizzatorio unico regionale**" noto anche con l'acronimo **PAUR** disciplinato agli articoli da 15 a 21 della Legge regionale n. 4/2018 che recepiscono l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 come modificato dalla legge 20/2020, e che comprende il Provvedimento di VIA e si conclude con il rilascio dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto da parte delle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza dei servizi.

Va inoltre considerato che con la Delibera n. 124 in data 21 Dicembre 2022 la Giunta della Unione delle Terre d'Argine ha formalmente "assunto", ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017, la proposta di **P.U.G. – PIANO URBANISTICO GENERALE** della Unione che comprende anche il Comune di Carpi avviando il periodo di consultazioni anche per le eventuali osservazioni in vista della prossima adozione e successiva approvazione.

Nel nuovo P.U.G tutti gli attuali edifici e l'area di proprietà della TRED CARPI, così come tutte le altre aree confinanti, risultano classificati nell'ambito del TERRITORIO RURALE in quanto localizzate all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

Nell'elaborato grafico Tav, TR 1.5 – TRASFORMABILITA' del P.U.G. assunto viene tuttavia perimetrato con apposita tratteggiatura puntinata, l'attuale "IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI" comprendente gli edifici e aree cortilive di TRED CARPI (esclusa l'area del "laghetto", motivo per cui TRED CARPI ha presentato specifica osservazione che è stata ricevuta dall'Ufficio

Protocollo dell'Unione Terre d'Argine in data 04/05/2023 con prot. n. 0032305/2023 segnatura 0032305-04/05/2023-UTA-PG-0056-00060001-A allo scopo di mantenere una configurazione urbanistica unitaria dell'impianto e rispetto alla quale si è fiduciosi per un esito favorevole del procedimento), tra gli "Insediamenti produttivi e di servizio" nell'ambito del Territorio rurale, regolamentati dall'Art. 5.7.1 delle Norme de P.U.G. con i seguenti indirizzi e regole di intervento:

INDIRIZZI

1. Le numerose imprese insediate alla data di assunzione del PUG nel territorio rurale sono riferibili a due macrotipologie:

a. attività con filiere di eccellenza per il territorio, specializzate nel biomedicale; tessile e abbigliamento; meccanica strumentale e automazione; automotive; agro-alimentare; impianti di gestione dei rifiuti. Sono realtà da tempo insediate per le quali la Strategia coniuga la possibilità di una crescita e specializzazione produttiva congiuntamente alla qualificazione ambientale e paesaggistica dei luoghi della produzione e al miglioramento delle connessioni viarie.

b. altre attività produttive e commerciali appartenenti a una moltitudine di categorie che, oltre a non avere alcuna relazione con il territorio rurale, sono in vari casi causa di flussi di traffico non coerenti con la tipologia di infrastrutture viarie che ne consentono l'accessibilità.

Nello specifico caso della Tred Carpi, il riciclo dei rifiuti è centrale nel nuovo modello di sviluppo "sostenibile" che il nostro sistema economico produttivo deve far proprio, abbandonando il modello lineare "usa e getta" abbracciato fino ad oggi, per orientarsi verso i principi dell'*economia circolare*, perseguita tenacemente anche dall'UE che si è data come obiettivo di raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050. Questi principi sono stati pienamente recepiti nel nuovo strumento urbanistico dell'Unione delle Terre d'Argine, tanto che questo progetto di ampliamento del suo ciclo di recupero portato avanti da Tred era stato da subito accolto con favore dai tecnici comunali con cui erano stati presi i primi contatti.

REGOLE

2. Tutte le attività presenti nel territorio rurale potranno incrementare di un 20% le superfici esistenti, fino a un massimo di 500 mq con PdC convenzionato, senza assoggettamento a contributo straordinario se l'ampliamento avviene all'interno dell'area di pertinenza dell'attività presente. Incrementi superiori a tale soglia sono disciplinati nei successivi commi.

3. Le attività di cui al precedente comma 1 lettera a, individuate nelle Tavole TR1, considerando oltre alle produzioni di eccellenza l'accessibilità delle unità locali, **potranno, previa presentazione di un Piano industriale, ampliare le proprie strutture utilizzando il procedimento unico di cui alla LR 24/2017 art. 53.** Gli interventi dovranno essere coerenti con le Strategie del PUG e attuare le azioni individuate per lo specifico contesto.

Per quanto riguarda eventuali opere di mitigazione, la Tred ha già previsto nel progetto di ampliamento la piantumazione delle aree verdi e si dichiara comunque disponibile ad attuare eventuali altre opere che l'amministrazione comunale ritenesse necessarie. Per quanto riguarda le eventuali opere di compensazione, anche in questo caso, la società si dichiara disponibile a realizzare le opere che saranno da concordare con la pubblica amministrazione e che potrebbero sostanzirsi per esempio, come è emerso dai primi contatti avuti con i tecnici, in opere finalizzate al miglioramento delle connessioni viarie e

ciclabili che insistono sulle aree circostanti allo stabilimento e/o la sistemazione della viabilità di accesso allo stabilimento di Tred.

Seguono lo stralcio della tavola TR1.5 "Trasformabilità" del PUG dell'Unione delle Terre d'Argine, nello stato assunto, privo delle modifiche eventualmente apportate alla tavola stessa dall'osservazione presentata, e la tavola modificata, nel caso sia l'osservazione presentata che il PAUR presentato vengano accolti.





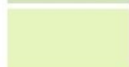
Stralcio tavola TR1.5 assunta



Stralcio tavola TR1.5 modificata

TERRITORIO RURALE

Ambiti di paesaggio

-  *Paesaggio del Secchia*
-  *Paesaggio delle bonifiche*
-  *Paesaggio della centuriazione*

Insedimenti produttivi e di servizio

-  *Attività di eccellenza*
-  *Impianti gestione rifiuti*

Estratto legenda tavola TR1.5









Successivamente vengono proposti anche lo stralcio della tavola PS10a, facente parte dello “*Studio finalizzato alla classificazione acustica del territorio comunale*” nello stato approvato e aggiornato al gennaio 2020 e di seguito la tavola modificata nel caso di accoglimento del presente PAUR.



Stralcio tavola PS10a approvata



Stralcio tavola PS10a modificata

ESISTENTE	PROGETTO	
		CLASSE I_ Aree particolarmente protette / Leq in dB(A) 50 - 40
		CLASSE II_ Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale / Leq in dB(A) 55 - 45
		CLASSE III_ Aree di tipo misto / Leq in dB(A) 60 - 50
		CLASSE IV_ Aree di intensa attività umana / Leq in dB(A) 65 - 55
		CLASSE V_ Aree prevalentemente industriale / Leq in dB(A) 70 - 60

Legenda tavola PS10a

Il P.A.U.R. in variante (procedimento unico specifico per l'attività in oggetto, analogo a quello dell'Art. 53) comprenderà pertanto l'insieme degli interventi edilizi in progetto, sia quelli previsti sull'area attualmente in proprietà di TRED CARPI che quelli previsti sull'area confinante a destinazione agricola, risultando complessivamente congruente in prospettiva anche con le previsioni del nuovo strumento urbanistico in corso di adozione.